

CLUB CIO BORSA DI STUDIO AD UNO STUDENTE DEL "VALLAURI"

SE L'AUTISMO SI CURA CON L'INFORMATICA

Samuele Salvatico

Il giovane ha realizzato un'applicazione per dispositivi mobili nell'ambito del "Touch for Autism"



Ilaria Blangetti

L'informativa al servizio del sociale. Samuele Salvatico, giovane neo diplomato all'Istituto Industriale Superiore "G. Vallauri" di Fossano, ha trascorso tre mesi a stretto contatto con lo staff del "Centro Autismo e Sindrome di Asper-

ger" dell'Asl Cn 1 con l'obiettivo di strutturare un software per aiutare bambini e giovani autistici. Grazie ad una borsa di studio messa a disposizione dal Club CIO di Confindustria Cuneo presieduto da Gianni Gritti, il diciannovenne di Ceva ha realizzato un'applicazione per la creazione di "task analysis" e storie sociali per persone con

disturbo dello spettro autistico, attraverso strumenti tecnologici touch screen mobili. L'applicazione è utilizzata per autistici di età e gravità differente e permette di creare liste in cui le azioni complesse del vivere quotidiano vengono scomposte in azioni semplici, in modo da fornire i singoli comportamenti necessari per eseguire correttamente un "compito", come lavarsi i denti o farsi la barba. Rispettando le sequenze il bambino può aumentare il suo livello di autonomia. "Il lavoro di Samuele si è inserito in un'ottica più ampia che riguarda la sperimentazione su 55 persone autistiche del progetto "Touch for Autism" promosso dal nostro Centro - commenta **Franco Fioretto** dell'Asl Cn1 -. Di queste persone 39 sono già fornite di tablet e possono utilizzare l'applicazione anche

a domicilio". L'autismo è un disturbo dello sviluppo dove sono compromesse la comunicazione e la capacità di relazione con gli altri. In molti casi un bambino autistico non guarda negli occhi, ha difficoltà di relazione, non parla. Di questo tipo di patologia non si conoscono ancora esattamente le cause non si ha una terapia risolutiva, ma esistono trattamenti precoci che utilizzano metodologie educative e riabilitative che possono consentire importanti miglioramenti. Tra le tante strategie di supporto al trattamento ci sono le tecnologie informatiche. Questi strumenti valorizzano le capacità visive attraverso l'uso di immagini e pittogrammi. In tal senso la tecnologia touch ha permesso un ulteriore passo in avanti. Il laboratorio touch di cui si è dotato il C.A.S.A. dell'o-

spedale Regina Montis Regalis di Mondovì è un tavolo multimediale dove si possono presentare esercizi educativi e riabilitativi attraverso, appunto, un sistema touch e multi-touch interattivo. Le attività proposte dallo "strumento madre" possono essere estese attraverso i tablet a tutti i contesti della vita del bambino. "Quando mi hanno proposto il progetto ero entusiasta - commenta **Samuele Salvatico** -. Mi è subito piaciuta l'idea di sviluppare un'applicazione utile per aiutare chi è meno fortunato. Lo staff dell'Asl Cn1 mi è stato vicino nel comprendere l'autismo mentre io ho messo a disposizione le mie capacità informatiche per creare l'applicazione, poi il progetto è andato avanti con la realizzazione di un App per Android". La borsa di studio, del valore di 1500 euro, è stata consegnata a margine del convegno "Open Source: un'opportunità per far evolvere l'Ict nelle imprese?" che si è svolto in Confindustria a Cuneo lo scorso 29 novembre alla presenza anche del professor **Alberto Barbero** che ha selezionato e seguito lo studente. "Sono orgoglioso che il nostro club abbia dato un suo piccolo contributo ad un progetto così importante - ha detto **Gianni Gritti** -, che mette insieme le conoscenze informatiche e le competenze tecniche con la valorizzazione dei giovani e l'aiuto a chi è più svantaggiato di noi". ■



IL PROGETTO

Un aiuto per 340 autistici

Il progetto "Touch for Autism" è nato dalla collaborazione del Centro con la fondazione Asphi (Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica), il centro per l'innovazione tecnologica Csp di Torino, l'istituto "Vallauri" ed è supportato dalla Regione e delle Fondazioni Crc, Crt e La Stampa Specchio dei Tempi. Il progetto prevede una "cabina di regia" dell'intero processo attraverso l'individuazione di un operatore "case manager" e tramite l'ausilio di uno strumento informatico banco madre "tavolo touch" in grado di dialogare con il tablet che accompagna bambino e genitori nella messa in atto del trattamento. Il sistema permette di tener traccia dei progressi, di scegliere le attività in rapporto all'età e alla complessità del quadro clinico. I risultati dell'intero progetto saranno resi noti nell'autunno 2013. Il C.A.S.A., inaugurato nel 2010, segue 300 minori e 40 adulti autistici.



La consegna Alberto Barbero, Franco Fioretto, Samuele Salvatico e Gianni Gritti durante la presentazione in Confindustria a Cuneo